

*Libano*

## **Da sette mesi nessuna notizia di due giornalisti italiani. Che fine hanno fatto?**

ROMA. Da quasi sette mesi due giornalisti italiani, Italo Toni (ex caposervizio del "Diario" di Venezia) e Graziella De Palo (collaboratrice di "Paese Sera") sono "scomparsi" in Libano. Di loro, dopo i primi giorni, non si è più occupato praticamente nessuno salvo i familiari e gli amici; una cortina di silenzio è calata sulla loro sorte per motivi poco comprensibili. Una conferenza stampa sulla vicenda è stata tenuta ieri a Roma da amici e familiari, che hanno tentato una ricostruzione della vicenda chiedendo a chi può avere delle informazioni di qualche tipo di renderle note subito: la diplomazia italiana, il governo libanese, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, con il cui ufficio romano i due giornalisti avevano concordato alcune fasi del loro viaggio in Libano, secondo la prassi di moltissimi compagni che vogliono fare del "turismo politico" visitando tra l'altro anche i campi palestinesi.

Dalla ricostruzione fatta durante la conferenza stampa è emerso che i due avevano motivi di temere, a un certo punto del viaggio, per la loro incolumità, tanto che si rivolsero all'ambasciata italiana di Beirut chiedendo che qualcuno venisse a cercarli se nel giro di due o tre giorni non fossero tornati da una certa escursione. Questo accadeva il primo settembre dell'anno scorso: da allora non si è avuta più notizia di Italo e Graziella, e numerose "voci" non ufficiali hanno tentato di far capire ai parenti che i due giovani erano morti e che comunque non era il caso di far troppe indagini sulla loro sorte; altre "voci", per contrasto, suggerivano l'ipotesi che invece Italo e Graziella fossero ancora vivi da qualche parte. Su tutta questa oscura vicenda, di particolare gravità, sarebbe comunque opportuno che il ministero degli Esteri cercasse di fornire qualche indicazione.

Il Manifesto, 19 03 1981